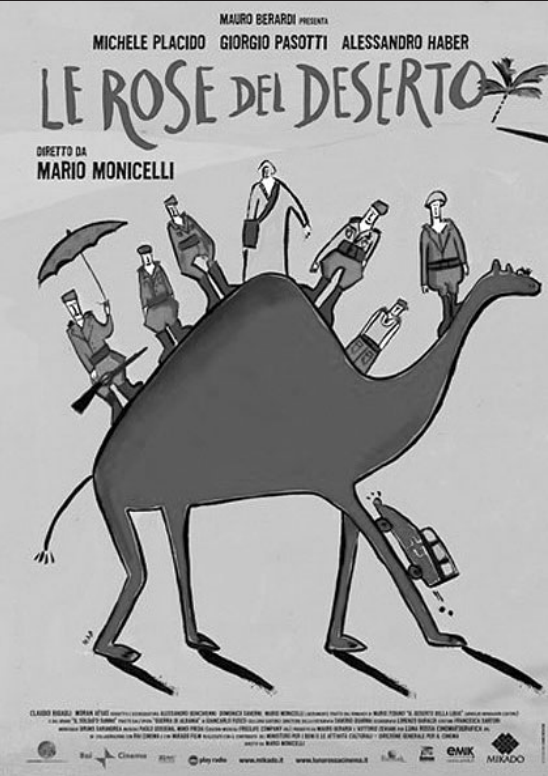


CircuitoCinema

dicembre 2006



Anno XX, n. 9 dicembre 2006
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30125 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
<http://www.comune.venezia.it/cinema/>
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),
Noemi Battistuzzo
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Michele Gottardi, Carlo Montanaro

GRAFICA Tapiro
STAMPA Grafiche Biesse Scorzè

(r.e.) A quarant'anni dall'*acqua granda*, Venezia s'interroga sul futuro guardando pensierosa al presente. Non tutta, magari, ma certamente quella parte in cui volentieri ci riconosciamo, propensa a ritenere che i diritti di cittadinanza siano ancora possibili e praticabili, pur nel dilagare di un monopolio turistico vieppiù devastante, la cui cifra è nella rendita di posizione, autentica maledizione cittadina. Fra i diritti di cittadinanza annoveriamo (e il destino ci ha gentilmente dato in sorte) anche il cinema, massacrato in città, negli ultimi decenni del Novecento, dallo spopolamento e da quel processo di espulsione delle attività commerciali e produttive a bassa redditività che ha fatto da corollario all'incalzare dell'offerta variamente riconducibile alla crescita turistica. Di qui, controcorrente, l'avvio di un investimento pubblico finalizzato a restituire spazi e dignità allo spettacolo cinematografico, specie di qualità. All'insegna di uno sviluppo necessariamente senza profitto (ma possibilmente senza neppure perdite) e dunque gestito in prima persona dall'Amministrazione Comunale (ma propiziato da felici intese con l'impresa privata sul piano patrimoniale), hanno così riaperto i battenti in versione multisala il Giorgione (1999) e l'Astra (2002), mentre restano ancora incompiute la piccola Casa del cinema (destinata a slittare nel 2007, con il trasferimento e il potenziamento dei servizi della Videoteca Pasinetti a Palazzo Mocenigo) e la riattivazione del Rossini, oggetto di un defatigante project financing che – se tutto va bene – produrrà i suoi frutti (tre sale) nel 2008. Un risanamento, in definitiva, per metà compiuto e per metà in via di compimento, al termine del quale la Venezia insulare si vedrà dotata di otto schermi cinematografici a programmazione permanente. Ma a quel punto e da quel momento in poi – ecco il motivo di pensierosità – quanti saremo?

Ciao Gillo

DI Michele Gottardi

Pontecorvo, nato a Pisa da una famiglia di origini ebraiche, avrebbe compiuto in questi giorni 87 anni: a guardare la sua vita e i suoi film (in rassegna alla Pasinetti in dicembre) emerge la straordinaria alternanza tra il set e la vita borghese alla quale apparteneva e cui difficilmente rinunciava. Gillo è stato l'uomo dell'impegno politico, di cui *La battaglia di Algeri* è stata solo la punta più alta: eppure sia la sua vocazione alla regia che quella dell'attivista sono state tardive, per lui e il fratello Bruno, il celebre fisico assistente di Fermi, al centro di un caso politico-diplomatico perché scelse di vivere nell'Urss del dopo-Stalin, nel 1950. In gioventù fu persino campione di tennis. Ci penseranno le leggi razziali e l'ambiente parigino dove si era rifugiato a formargli quella coscienza politica che gli mancava: Irene Bignardi, la sua biografa ufficiale, ricorda che quando gli amici del PCI lo cercarono per avvertirlo che i nazisti stavano per invadere anche il sud della Francia e invitarlo ad aderire alla lotta armata, lo trovarono a Saint Tropez, dove “sopravviveva” dando lezioni di tennis e di pesca subacquea. Una dimensione disincantata che lo accompagnò sino alla fine: celebri le fughe, negli anni della sua direzione

veneziana, per l'immane partita di tennis all'Excelsior. Forse anche per questo Pontecorvo ha girato solo cinque film. Da quando, tornato in Italia, iniziò a frequentare i set, Gillo predilesse sempre la realtà prima della fiction, vedendo il film come militanza. Lo si vede nei suoi primi documentari, di cui *Giovanna* (1955) fu l'esempio più famoso: il mediometraggio, non più di 40', che si avvaleva anche dell'aiuto di Franco Solinas (legame che durò molti decenni) e, non a caso, del maestro del documentario Joris Ivens, raccontava in B&N la storia di un'operaia di una piccola industria tessile vicino a Prato, che reagiva alla volontà di chiudere la fabbrica occupandola assieme alle compagne. Storie di proletarie e di emancipazione si alternano anche in *La grande strada azzurra* (1957), pur con qualche concessione al glamour di Yves Montand e Alida Valli, improbabili – troppo belli – per essere dei pescatori sardi. Film imperfetti e discussi come *Kapò* (1959), cui i *Cabiers du cinéma* riservarono un attacco ideologico esagerato per certe concessioni narrative (un carrello!), nate quasi per caso rispetto all'assunto. Film discussi e a volte fallimentari economicamente, come *Queimada* (1969) e

Ogro (1980), rispettivamente sull'imperialismo spagnolo nell'America latina, che si avvaleva anche della presenza di Marlon Brando, e sull'attentato dell'ETA a Carrero Blanco, che mise fine all'esistenza del primo ministro e successore in pectore di Franco. Il capolavoro resta così *La battaglia di Algeri* (Leone d'oro nel 1966, due nomination all'Oscar), un film che va al di là della struggente bellezza del B&N, oltre i ritmi visivi del montaggio incalzante di Mario Serandrei (che fu anche il montatore di Visconti), delle note di Morricone, delle musiche algerine tradizionali, della coralità delle scene di massa: un film che ancor oggi riscuote successo anche come manuale di guerriglia e di resistenza, tra le Black Panther come nei movimenti ant imperialisti dell'Oriente inquieto, ma che parte da un'idea straordinariamente semplice, quella di mostrare come la momentanea sconfitta possa diventare occasione per la presa di coscienza di un popolo in cerca di identità, prima ancora che di libertà. Un film che è la sintesi dell'idea che Gillo Pontecorvo aveva del cinema: documentare, educare e, se possibile, far agire.

Emmer il Veneziano

DI Carlo Montanaro

Sta uscendo al Torino Film Festival il suo ultimo film, *La flamme du paradis* ispirato e dedicato alle origini della sua famiglia e quindi realizzato in Val Di Non, e già annuncia due ulteriori progetti. E', infatti, straordinaria la riserva d'energia di Luciano Emmer, classe 1918, documentarista sperimentale con particolare riferimento al mondo dell'arte a partire dagli anni '40; esordiente nel lungometraggio nel 1949 con *Una domenica d'agosto*, la prima contaminazione rosa del neorealismo; inesauribile inventore di pubblicità televisive dopo il rifiuto del meccanismo amministrativo-produttivo causato del massacro censorio subito dal suo struggente *La ragazza in vetrina* (1960); ri-debuttante nel 1990, con, guarda caso, *Basta! Ci faccio un film*; e, tra l'altro, periodicamente,

uomo di penna. Nato a Milano, Luciano Emmer è cresciuto a Venezia, dove suo padre, Emilio, aveva assunto il ruolo di ingegnere capo del Comune, arrivando a progettare Marghera. Alla sua città adottiva Emmer ha già dedicato (oltre a un paio di notevoli documentari) una sorta di affettuosissimo pamphlet, *Delenda Venezia* (1994), lamentando la perdita della qualità della vita dovuta in buona parte all'invasione turistica. Ma ora ha voluto celebrare (sempre con i “tipi” del Centro Internazionale della Grafica) quegli anni, rievocando con *Infanzia a Venezia* la sua iniziazione alla vita basata sulla scoperta, nel “vecio” cine Santa Margherita, del cinematografo. Avendo perso le immagini di quei primi anni per rievocare quella Venezia ci si è basati su fotografie di Francesco Pasinetti.

Sarà l'Ateneo Veneto, in collaborazione con il Circuito Cinema Comunale, ad ospitare giovedì 14 dicembre, alle ore 17, la presentazione del libro ma non solo, rimanendo il cinema al centro della vita di Emmer...

**Cinema Più
verso le
mille adesioni:
grazie per la
fiducia!**

Tutti i film dalla A alla Z

L'amico di famiglia
Anplagghed al cinema
Commediasexi
Cuori
Déjà vu -
Corsa contro il tempo
Delitti - Tracce allusive
Il diavolo veste Prada
Dopo il matrimonio
Edmond
Eragon
I figli degli uomini
Fur -
Un ritratto immaginario di Diane Arbus
Giardini in autunno
Grizzly Man
The Guardian
La guerra dei fiori rossi
Hollywoodland

L'amico di famiglia

REGIA, SOGG. E SCN Paolo Sorrentino
FOT. Luca Bigazzi
MUS. Pasquale Catalano
MONT. Giogìo Franchini
INT. Giacomo Rizzo, Fabrizio Bentivoglio, Laura Chiatti, Gigi Angelillo, Clara Bindi
PROD. Fandango Film
OR. Italia, 2006
DUR. 110'



Un po' rimaneggiato dall'epoca della presentazione a Cannes 2006, con un nuovo finale più asciutto, che ne riduce la durata di circa 6 minuti rispetto alla versione originaria, così *L'amico di famiglia* risponde alle critiche ricevute al Festival di cui sopra, senza che il regista tuttavia ne neghi le forti intenzioni. Geremia de' Geremei è un usuraio settantenne, figura turpe dall'eloquenza viscida. E' ricco e avaro, lercio e morboso nei rapporti con la cose e con gli umani. Ha una vecchia madre invalida che lo tiranneggia, un padre che lo abbandonò quando lui era molto piccolo e che tuttora gli frulla in testa. Geremia è spietato con tutti come la vita è stata con lui. Perciò si crogiola nel suo isolamento credendo di essere solo finchè scopre che gli altri sono come lui. Il suo personaggio, magnificamente interpretato dal caratterista napoletano Giacomo Rizzo, eccezionale anche nel phisque du rôle, è il cardine intorno cui ruotano le vicende descritte da questo nuovo lavoro di Sorrentino che pur alla sua terza opera (dopo *L'uomo in più* e il grande *Le conseguenze dell'amore*) va a confermare il suo vasto talento registico. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17/19.15/21.30
prime visioni



Little Miss Sunshine
Le luci della sera
Marie Antoinette
Il mio migliore amico
The Namesake -
Il destino nel nome
L'orchestra di Piazza Vittorio
Un'ottima annata
Pasolini prossimo nostro
The Prestige
Requiem
Le rose del deserto
Il segreto di Esma - Grbavica
Shortbus
Thank You for Smoking
Tutti gli uomini del re
Water
The Wicker Man

Anplagghed al cinema

REGIA Arturo Brachetti (teatrale), Rinaldo Gaspari (digitale)
SOGG. Aldo, Giovanni, Giacomo
MUS. Gino Marcelli
SCG. Rinaldo Rinaldi
INT. Aldo, Giovanni e Giacomo, Silvana Fallisi
PROD. AGIDI srl
OR. Italia, 2006



Dal teatro al cinema. Per soddisfare l'enorme richiesta di chi non ha potuto vederli sul palcoscenico, Aldo, Giovanni e Giacomo hanno deciso di portare sullo schermo il loro recentissimo "Anplagghed" lo spettacolo teatrale più visto della stagione 2005/2006: davvero un bel regalo anche per i fortunati che invece sono riusciti a vederli anche dal vivo. *Anplagghed* è una sorta di esplorazione delle nevrosi quotidiane degli abitanti della terra, che alcuni astronauti hanno scambiato per un pianeta sconosciuto. In questo viaggio ai confini della comicità il trio dà vita ad una serie di skecth esilaranti, evidenziando ora i lati buffi, ora quelli più mostruosi del vivere quotidiano. *(Ciak, agosto 2006)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
MULTISALA ASTRA 2
date e orari da definire
prime visioni

Commediasexi

REGIA, SOGG E SCN. Alessandro D'Alatri
FOT. Agostino Castiglioni
MUS. Antonio di Pofi
MONT. Osvaldo Bargerò
INT. Paolo Bonolis, Sergio Rubini, Elena Santarelli, Stefania Rocca, Margherita Buy
PROD. Cattleya
OR. Italia, 2006



A dicembre arriva al cinema anche lui: Paolo Bonolis, pronto all'assalto del box office natalizio, tradizionale terreno di Boldi & DeSica. Il presentatore è infatti il protagonista di *Commediasexi*, ultima fatica di D'Alatri... Trama, come si suole dire, di stretta attualità: a Roma l'onorevole Bonfilì (Bonolis), deputato centrista, è in procinto di varare una legge sulla famiglia. Serio e rigoroso, marito esemplare di Margherita Buy. La sua carriera però è minacciata dalla scoppio di un sexygate in salsa nostrana in cui lui è totalmente invischiato... Come uscirne?

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date e orari da definire
prime visioni



Cuori

TIT. OR. Coeurs
REGIA E SCN. Alain Resnais
SOGG. Alan Ayckbourn
FOT. Eric Gautier
MUS. Mark Snow
MONT. Hervé de Luze
INT. Sabiné Azéma, Lambert Wilson, André Dussollier. Pierre Arditi. Laura Morante
PROD. Arena Films
OR. Francia/Italia, 2006
DUR 123' Leone d'argento per la migliore regia e premio Francesco Pasinetti a Laura Morante per la migliore interpretazione femminile.



Nicole cerca in tutti i modi di far funzionare il suo rapporto con il fidanzato Dan, ex militare con problemi di alcolismo. Thierry, è un agente immobiliare che vive con la sorella Gaëlle – una donna che cerca disperatamente l'amore – ed ha una relazione con Charlotte, una sua collega piena di contraddizioni morali che ha deciso di prendersi cura di Arthur, anziano padre malato del solitario barman Lionel, il cui miglior cliente è lo stesso Dan. *(La Rivista del Cinematografo on line).*

“All'insegna della rinuncia. Alain Resnais ha avvolto questi cinque personaggi in viluppi sempre velocissimi, in cui il dramma, senza alcun scempenso si affianca alla commedia... Lode senza riserve agli interpreti, scelti fra i maggiori del cinema d'oltralpe cui degnamente si accompagna la nostra Laura Morante... Il migliore un'irraggiungibile André Dussollier.”

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17/19.15/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22
prime visioni

Déjà vu - Corsa contro il tempo

TIT. OR. Déjà vu
REGIA Tony Scott
SOGG. E SCN. Bill Marsilii
FOT. Paul Cameron
MUS. Harry Gregson - Williams
MONT. Chris Lebenzon
INT. Denzel Washington, James Caviezel, Val Kilmer, Paula Patton, Libby Burgess
PROD. Jerry Bruckheimer Films
OR. Usa, 2006



Attraverso una speciale porta spazio/temporale, l'agente dell'FBI Doug Carlin deve tentare di sventare un tragico attacco terroristico progettato ai danni dell'Orleans Ferry ed evitare così la morte di centinaia di vittime innocenti tra cui Claire Kuchever, la donna di cui è innamorato... *(La Rivista del Cinematografo on line)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
Date e orari da definire
prime visioni

Delitti - Tracce allusive

TIT. OR. Skenbart – En film om tag
REGIA, SOGG. E SCN Peter Dalle
FOT. Goran Hallberg
MUS. Adam Norden
MONT. Thomas Lagerman
INT. Magnus Roosmann, Anna Bjork, Cristina Tornqvist, Robert Gustafsson, Peter Dalle
PROD. Buena Vista International
OR. Svezia, 2004
DUR. 100'



Nel dicembre del 1945, un treno lascia la stazione centrale di Stoccolma diretto a Berlino. All'arrivo, non è rimasto molto nè del treno nè di alcuni passeggeri... Si tratta della “black comedy” diretta da Peter Dalle, recitata come si usava recitare negli anni '40 e fotografata (in b/n) come si faceva in quel periodo. Gli attori devono essersi divertiti molto. I personaggi che incontriamo sul treno fanno parte di un assortimento del tutto casuale-il soldato sfortunato che ha preso il treno sbagliato, un gay che odia uomini e donne, una donna misteriosa, due suore con dubbi mistici, il medico che chiede all'amante di lanciare la moglie dal treno- non sono numerosi ma la storia è davvero ben condotta e i vari interpreti ben coordinati. Un film decisamente nero e decisamente divertente. Va visto soprattutto se si è convinti che agli Svedesi manchi il senso dell'umorismo.*(ndc)*

CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Prossimamente in Circuito

Buzzati al cinema
Videoteca di Mestre, gennaio

L'America secondo Robert Altman
Videoteca Pasinetti, gennaio

Il cinema di Alain Resnais
Videoteca Pasinetti, febbraio

Omaggio a Nino Rota
Videoteca di Mestre, febbraio



Il diavolo veste Prada

TIT. OR. The Devil Wears Prada
REGIA David Frankel
SOGG. Lauren Weisberger
SCN. Aline Brosh McKenna
FOT. Florian Ballhaus
MUS. Theodore Shapira
MONT. Mark Livolsi
INT. Meryl Streep, Anne Hathaway, Adrian Grenier, Stanley Tucci, Simon Baker
PROD. 20th Century Fox
OR. Usa,2006
DUR. 110' *Presentato fuori concorso a Venezia 2006*



Capelli platinati, taglio accuratissimo, eleganza inappuntabile, quando entra nella redazione di “Runway”, la prestigiosa rivista di moda che dirige, Miranda Priestley usa incedere e modi da sovrana. Ragazze magrissime le spalancano le porte non appena ne avvertono il profumo, e lei con calcolata distrazione lancia pellicce, mantelli o borse, sulla scrivania dell’assistente fresca di assunzione o appena caduta in disgrazia. Tuttavia più che da lei il ruolo cardine nel film è sostenuto dal suo sterminato potere quotidianamente alimentato dalle manifestazioni servili di tutti i suoi sudditi dernier cri. Quel potere ne ha fatto la brillante gemma del mondo dell’alta moda da cui tutti prendono graziosamente luce. Anche Andy la nuova assistente se ne illumina e come la dea ispiratrice paga pesanti scotti esistenziali ma fortunatamente non a lungo sotto lo sguardo stavolta non più compassionevole ma ammiccante della stessa Miranda. Definire il film una velenosa descrizione del mondo dell’alta moda non appare calzante. E’ una godibile descrizione tragicomica di una delle manifestazioni, per altro dorata, del potere economico, che abbacina e fa perdere il senso della realtà.*(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
martedì 12 dicembre, or. spett.: 18/20/22
original sound

Dopo il matrimonio

TIT. OR. Efter Brylluppet
REGIA E SOGG. Susanne Bier
SCN. Anders Thomas Jensen
FOT. Morten Søborg
MUS. Johan Söderqvist
MONT. Morten Højbjerg
INT. Mads Mikkelsen, Rolf Lassgård, Sidse Babett Knudsen, Stine Fischer Christensen
Prod. Zentropa Entertainment
OR. Danimerca/Svezia, 2006
DUR. 112’



Paternità biologica a confronto con quella adottiva. Questo è il tema di tutto rispetto su cui lavora Susanne Bier, regista del film. Mads Mikkelsen ha abbandonato il piglio feroce dell’ottimo malvagio nell’ultimo James Bond di *Casinò Royale* per diventare talmente buono da aver scelto di occuparsi dei piccoli orfani in un miserabile villaggio indiano. Un ricco uomo d'affari danese gli promette una somma milionaria per la sua opera di beneficenza a condizione che torni in Danimarca per ricevere la

donazione. Una volta in Danimarca l’uomo viene invitato al matrimonio della figlia del benefattore dove lo assaliranno molti interrogativi sulle identità degli ospiti e intorno a misteriose coincidenze...
(da La Repubblica, 20 ottobre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17/19.15/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 17.30/19.45/22
prime visioni

Edmond

REGIA Stuart Gordon
SOGG E SCN. David Mamet
FOT. Denis Maloney
MUS. Bobby Johnston
MONT. Andy Horvitch
INT. William H. Macy, Juilia Stiles, Joe Mantegna, Rebecca Pidgeon
PROD. Code Entertainment
OR. Usa, 2005
DUR. 76’



Edmond è il classico borghese di cui non si potrebbero mai immaginare comportamenti bizzarri o stravaganti. Un giorno però l’inatteso accade ed esprime una forza dirompente Salvati dall’ira del uomo apparentemente calmo, così pare raccomandare questa commedia dark che attraverso un percorso allucinato approda all’inferno. “Peccato che l’aggettivo “inquietante” sia così inflazionato, perché calza a pennello ad un film come Edmond, parabola scritta da David Mamet che riporta d’attualità il tema espressionista del borghese demoniaco ...Mamet fa dire al personaggio cose da brivido, ma probabilmente vere, cui è duro guardare in faccia: che ogni paura è riflesso di un desiderio; che tutti, nel profondo coviamo qualche forma di razzismo; che istituzioni come quella carceraria possono apparire luoghi rassicuranti a chi si nutre d’ansia, perché la tutto è semplice”
(R. Nepoti in La Repubblica, 7 settembre 2005)

CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18.30/20.15/22
prime visioni

Eragon

REGIA Stefen Fangmeier
SOGG. Christopher Paolini
SCN. Peter Buchman
FOT. Hugh Johnson
MUS. Patrick Doyle
MONT. Roger Barton
INT. Ed Speleers, Djimon Hounsou, Jeremy Irons, John Malkovich, Robert Carlyle
PROD. 20th Century Fox
OR. Usa, 2006



L’avventura epica e fantastica di un giovane di nome Eragon che con l’aiuto di un misterioso drago, nato da un uovo azzurro e luminoso, scoprirà di avere un incredibile destino. Divenuto cavaliere, il ragazzo verrà catapultato in un mondo magico e spesso terrificante, dove imparerà ad usare il suo straordinario potere di salvare o

distruggere un mitico impero. Diretto dal mago degli effetti visivi Stefen Fangmeier (*Salvate il soldato Ryan, La tempesta perfetta, Master & Commander*) passato dietro la macchina da presa, il film girato per lo più nella campagna ungherese alle porte di Budapest, è basato sul primo volume della trilogia che l’enfant prodige Christopher Paolini ha cominciato a scrivere a soli 15 anni e che promette con una nuova saga fantasy di consolare tutti gli orfani de *Il signore degli anelli* (*Ciak, agosto 2006*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
date e orari da definire
prime visioni

I figli degli uomini

TIT. OR. Children of Men
REGIA E SCN. Alfonso Cuarón
SOGG. P.D.James
FOT. Emmanuel Lubezki
MUS. John Tavener
MONT. Alex Rodriguez
INT. Clive Owen, Julianne Moore, Michael Caine
PROD. Strike Entertainment
OR. G.B., 2006
DUR. 114’



Dopo *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban*, Alfonso Cuarón si confronta di nuovo con il fantastico, ma questa volta molto più dark. *I figli degli uomini* è ambientato nel 2027, in un mondo caotico e pessimista, dove per un difetto di fertilità, l’umanità non riesce più a procreare. L’Inghilterra è presa d’assalto da immigrati di nazioni arrivate al collasso economico, alimentando un clima di violento nazionalismo. Un insolito eroe Theo (Clive Owen), accetta l’incarico di trasportare in luogo sicuro una donna rimasta miracolosamente e misteriosamente incinta, con lo scopo di preservare l’ultima speranza della specie umana... Il film si inserisce nel filone delle utopie negative, fantascientifiche ma non troppo. Un film inquietante che all’azione e al mistero unisce interrogativi reali sulla sorte dell’umanità (*Ciak, agosto 2006*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.: 17.40/19.50/22
prime visioni

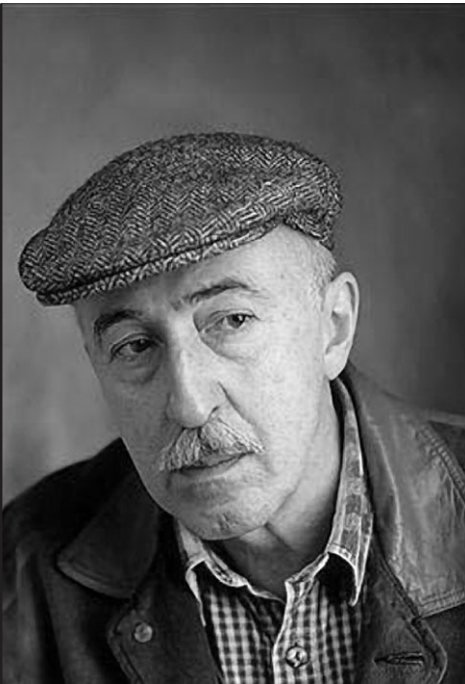
Fur - Un ritratto immaginario di Diane Arbus

TIT. OR. Fur: An Imaginary Portrait of Diane Arbus
REGIA Steven Shainberg
SOGG. Patricia Bosworth
SCN. Erin Cressida Wilson
FOT. Bill Pope
MUS. Carter Burwell
MONT. Keiko Deguchi
INT. Nicole Kidman, Robert Downey Jr., Ty Burrell, Harris Yulin, Jane Alexander
PROD. Iron Films LLC
OR. Usa, 2006
DUR. 122’



Nel titolo ci sono tutti gli elementi principali del film. Una storia “immaginaria” della vita della celebre fotografa Diane Arbus (interpretata da Nicole Kidman), che a 35 anni, siamo nel 1958, decide di abbandonare il comodo e dorato tetto coniugale per dedicarsi alla fotografia “sociale” nei ghetti delle città americane, incoraggiata dal suo nuovo compagno Lionel, un uomo affetto da una rara malattia che lo ha ricoperto di peli lunghissimi su tutto il corpo, rendendolo simile ad un animale. Una pellicola molto originale, un percorso intimo e metaforico di ricerca d’identità. (*Primissima, ottobre 2006*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.: 17.20/19.40/22
prime visioni



Giardini in autunno

TIT. OR. Jardins en automne
REGIA, E SCN. Otar Iosseliani
FOT. William Lubtchansky
MUS. Nicolas Zourabichvili
MONT. Ewa Lenkiewicz
INT. Michel Piccoli, Severin Blanchet, Muriel Motte, Pascal Vincent, Lily Lavina
PROD. Cinemaudici
OR. Francia/Italia/Russia, 2006
DUR. 121’



Con i modi sarcastici e scanzonati che gli conosciamo Iosseliani regista ma anche attore che ritaglia su di sé un ruolo di un artista di strada/ giardiniere/ bevitore/ filosofo, mette in scena la farsa di un ministro francese potente e corteggiato che dall’oggi al domani perde potere, corteggiamenti e amante. Ma tutti i mali non vengono per nuocere perché l’ex ministro recupera grazie all’esclusione dal potere, il vero sapore della vita: il ciondolare, perder tempo, tirare tardi, chiacchierare e bere con gli amici ritrovati e squinternati. La precarietà di una vita libera insomma, fino alle estreme conseguenze del cartone sotto i ponti. Quadretti sparsi più o meno simpatici, intelligenti, sferzanti. Una favola antipolitica, un po’ velleitaria, un po’ qualunquista. La perla del film, fine a se stessa, ma gustosa...è la partecipazione di Michel Piccoli, “eroicamente” e letteralmente nascosto sotto i panni femminili di un’anziana signora puntuta e maligna, madre del ministro. (*p.d’a., in La Repubblica, 3 novembre 2006*)

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 14 dicembre, or. spett.: 17.30/19.45/22
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 21 dicembre, or. spett.: 17/19.15/21.30
spazio cineclub

Grizzly Man

REGIA, SOGG. Werner Herzog
FOT. Peter Zeitlinger
MUS. Richard Thompson
MONT. Joe Bini
INT. Frank .G. Fallico, Amie Huguenard, Timothy Treadwell
OR. Canada/Usa, 2006
DUR. 100’



È un documentario che Herzog ha girato solo in parte, nel senso che è costruito, per un buon 70%, con materiale preesistente: i video-diari di Timothy Treadwell, stravagante giovanotto americano che per una decina d’anni ha trascorso le proprie estati vivendo tra i feroci orsi grizzly dell’Alaska, con il sogno segreto di diventare uno di loro; finché un grizzly più grosso e cattivo degli altri e che evidentemente non s’era abituato alla presenza di Timothy, l’ha ucciso e divorato insieme alla sua fidanzata. Il film è una riflessione sui confini che la natura impone ai suoi figli, e che l’uomo sempre valica, a volte con buone intenzioni, a volte no. Una tragedia dettata dal troppo amore (per gli orsi) che solo Herzog poteva ricostruire con tanto affetto e tanto genio. (*al.c. in L’Unità, 1 novembre 2006*)

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 12 dicembre, or. spett.:18/20/22
spazio cineclub

The Guardian

REGIA Andrew Davis
SCN. Ron Brinkerhoff
FOT. Steven St. John
MUS. Trevor Rabin
MONT. Thomas J. Nordberg
INT. Kevin Costner, Ashton Kutcher, Sela Ward, Derek Adams, Joe Arquette, Gregory J. Barnett
PROD. Beacon Pictures
OR. Usa, 2006
DUR. 136’



Dopo aver perso la sua squadra di salvataggio in un tragico incidente, il comandante Ben Randall, scosso dall'accaduto e da un matrimonio che sta naufragando, inizia ad insegnare le tecniche del salvataggio alla “A” School. Tra i partecipanti al corso Ben vede in Jack Fischer, la stoffa, il cuore e l'attitudine giusta per fare questo mestiere cerca così di trasmettere al ragazzo tutto quello che gli può servire per svolgerlo al meglio. Occupandosi di lui, Ben si prende cura anche di se stesso.

(da FilmUp on line)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
date e orari da definire
prime visioni

La guerra dei fiori rossi

TIT. OR. Kanshangqu henmei
REGIA, E SCN. Zhang Yuan
SOGG. Wang Shuo
FOT. Yang Gao
MUS. Carlo Crivelli
MONT. Jacopo Quadri
INT. Dong Bowen, Ning Yuanyuan, Chen Manyuan, Zhao Rui
PROD. Downtown Pictures (Marco Müller)
OR. Cina /Italia, 2006
DUR. 92’ *Presentato al Sundance Film Festival di Park City nello Utah*



Qiang ha quattro anni quando viene portato dal padre in collegio. I genitori sono spesso via per lavoro, la nonna che lo accudiva torna la paese, quindi non c'è altra scelta. Qiang però non riesce ad integrarsi in un mondo fatto di regole rigide, severe e incomprensibili. Come tutti aspira ad ottenere i fiori rossi di carta , simbolici premi per i bimbi che si sono comportati beni, ma inesorabilmente rimane escluso. Gli suonano estranei i riti igienici, la filastrocca con cui dovrebbe imparare a vestirsi da solo, per non parlare dell'andare in bagno a comando insieme a tutti gli altri. La sua testardaggine diventa una forma di ribellione verso il conformismo imperante al quale dovrebbe adattarsi. Il suo dramma rimanere se stesso da solo o soccombere e ingrigirsi per stare insieme agli altri?

(Ciak, agosto 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.:18/20/22
prime visioni
Consigliato per le scuole elementari e medie inferiori



Hollywoodland

REGIA Allen Coulter
SCN. Paul Bernbaum
FOT. Jonathan Freeman
MUS. Marcelo Zarvos
MONT. Michael Berenbaum
INT. Adrien Brody,Ben Affleck, Diane Lane, Bob Hoskins
PROD. Back Lot Prod.
OR. Usa, 2006
DUR. 125' *Coppa Volpi a Ben Affleck per la migliore interpretazione maschile a Venezia 2006*



Film americano di un esordiente Allen Coulter, noto però per alcuni cortometraggi. La storia, che gli ha scritto Paul Bernbaum sembra rifarsi ai modi e agli schemi che avevano fatto il grande, meritatissimo successo di autori come Hammett e Chandler, specialmente quando per protagonisti sceglievano gli investigatori privati. Qui ce n'è uno, anziché Marlowe o Spade, si chiama Louis Simo e agisce in quei cinquanta, per di più a Hollywood in cui più di una volta si erano mossi i suoi celebri predecessori letterari. ...

Si va dalle vicende in tempo presente dell'investigatore a quelle nel passato, di George, non solo con un disegno preciso del mondo di Hollywood e delle sue leggende nere, ma con la ricerca quasi costante di una cifra thriller, specie quando si dà spazio alle indagini di Simo, tra rischi, minacce, aggressioni e ricatti. Forse i due tempi non sempre si equilibrano in modo giusto e chiaro, ma l'effetto che comunque se ne ricava, sia sul piano dell'azione, sia su quello dei caratteri, può convincere.. L'investigatore ha il viso segnato e lungo di Adrien Brody che un po' imita Humphrey Bogart nel *Falcone Maltese*. George è Ben Affleck, un Superman verosimile.

(G.L. Rondi in Il Tempo, 1 settembre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
Date da definire, or. spett.: 17.20/19.40/22
prime visioni

Little Miss Sunshine

REGIA Jonathan Dayton, Valerie Faris
SCN. Michael Arndt
FOT. Tim Suhrstedt
MUS. Mychael Danna
MONT. Pamela Martin
INT. Greg Kinnear, Toni Collette, Steve Carell, Alan Arkin, Abigail Breslin
PROD. Big Beach Films
OR. Usa, 2006
DUR. 101’



La nuova commedia ad alto tasso corrosivo che ci giunge dagli Stati Uniti, portando al debutto cinematografico la coppia formata da Dayton e Faris. ...

Il pedale principale della storia gira sui consueti meccanismi da road movie , e diventa ancor più significativa l'incisività che sta alla base della costruzione di personaggi e situazioni, rendendo il film fresco, bello e cattivello. E così, proprio nella terra in cui la cultura di base presuppone vincitori pigliatutto, lasciando a tutti gli altri l'ingrato ruolo di “perdenti”, l’ottimo cast del film ci porta sulle tracce di questo inedito album familiare, caricato su un vecchio furgoncino arrugginito per realizzare il sogno della piccola e occhialuta Olive: partecipare ad uno dei più importanti concorsi di bellezza per “barbie-ninfette”.

Tra padri chiusi nel loro ruolo fallimentare di “motivatore al successo”, zii gay e proustiani usciti da un tentativo di suicidio, nonni cacciati dal pensionato per uso di eroina e fratelli muti, la strada verso la California diventerà ricettacolo di eventi pronti a ribaltare ogni singola prospettiva di vita.

(L'Unità, 12 agosto 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
martedì 5 dicembre, or. spett.: 18/20/22
original sound



Le luci della sera

TIT. OR. Laitakaupungin valot
REGIA, SOGG E SCN. Aki Kaurismäki
FOT. Timo Salminen
MONT. Aki Kaurismäki
INT. Janne Hyyiäinen, Maria Heiskanen, Maria Jäevenhelmi, Ikka Koivula, Tommi Korpela
PROD. Sputnik Oy
OR. Finlandia, 2006
DUR. 80’



In *Le luci della sera*, il film intimista, amaro ma aperto alla speranza, il protagonista, Koistinen, uomo tranquillo che lavora come guardiano in un grande magazzino ad Helsinki, si fa sedurre da una giovane donna mentre i suoi complici svaligiano il negozio. Perderà il lavoro e anche la giustizia finirà per accanirsi contro di lui che si rifiuta nettamente di denunciare i colpevoli. Il regista ha rifiutato che questo suo ultimo film fosse nominato al Premio Oscar, in aperta polemica con la politica estera del Presidente americano Gorge W. Bush. Kaurismaki stesso infatti, informò il Finish Film Institut che con tanto di approvazione unanime l'agosto scorso aveva designato il film a rappresentare la Finlandia agli Academy Awards, della decisione di non voler accettare l'inserimento di *Le luci della sera* nella rosa dei candidati all'Oscar, nella sezione “miglior film straniero” *(da Il Gazzettino, 19 ottobre 2006)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Marie Antoinette

REGIA E SCN Sofia Coppola
SOGG. Antonia Fraser
FOT. Lance Acord
MONT. Sarah Flack
INT. Kirsten Dunst, Jason Schwartzman, Rip Torn, Judy Davis, Asia Argento
PROD. American Zoetrope
OR. Usa, 2006
DUR. 123’



Maria Antonietta la regina di Francia ghigliottinata durante al Rivoluzione, responsabile di aver affamato un'intera nazione, diventa come una ragazza d'oggi, ancora in cerca di se stessa. Tra pizzi e crinoline del diciottesimo secolo e musica rock sembra di stare alla corte di Hollywood più che a quella di Versailles. A partire dal libro della Fraser, Sofia Coppola chiude la sua trilogia sulle teenager frustate con una fantasmagoria di colori che parla di giovinezza perduta e complicità adolescenziale. La principessa austriaca Maria Antonietta ha solo 14 anni quando va in sposa a Luigi XVI. E non ne ha neppure 18 quando diventa regina, del tutto impreparata. La sua testa rotolerà durante il suo trentatreesimo anno di vita, ma il film si ferma alla fuga da Versailles. Un po’ casalinga disperata , un po’ fatua vittima di mode come le single di *Sex and the City*, questa Maria Antonietta pop assomiglia a Lady D e alle tante star e modelle alle quali ogni capriccio è concesso, prima che oblio e crudeli regole dello showbiz le decapitino senza pietà.

(Ciak, agosto 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire,or. spett.: 16.30/19/21.30
prime visioni

Il mio migliore amico

TIT. OR. Mon meilleur ami
REGIA E SCN. Patrice Leconte
SOGG. Olivier Dazat
FOT. Jean-Marie Dreujou
MUS. Xavier Dermeliac
MONT. Joëlle Hache
INT. Daniel Auteuil, Dany Boon, Julie Gayet, Julie Durand
PROD. Fidélité Films
OR. Francia, 2005
DUR. 94’



Leconte, ben noto al pubblico del Toronto International Film Festival (*Ridicule, L’homme du train*), anche stavolta è salito sul podio con *Il mio migliore amico* godibile e divertente commedia sul tema di tempi e percorsi dell'amicizia. François è un ricco mercante d'arte di mezza età. Mentre cena con dei conoscenti, l'uomo ha la netta percezione di non piacere e che tutti non riescono a credere che lui abbia un amico. Infatti è arrogante, egocentrico ed insensibile. Tuttavia la sua socia in affari gli lancia una sfida: gli lascerà il grande vaso greco acquistato coi fondi della società se le presenterà un amico. In caso contrario lo terrà per sé. Lui accetta. Le sue conoscenze altolocate non si degnano di rispondere alle richieste di solidarietà, Bruno, invece, tipo semplice, generoso e capace di rapportarsi con la gente, qualità che mancandogli totalmente, affascina François, gli fornisce le tre “S” ovvero le parole/chave risoluzione del suo problema: socialità, sorriso, sincerità. Facile a dire, difficile da praticare. Per essere un film che ruota intorno alla canonica crisi di mezz'età e a disfunzioni di personalità borderline, *Il mio migliore amico* è indubbiamente originale per alcune scene di debortante comicità. *(ndc)*

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

The Namesake - Il destino nel nome

TIT. OR. The Namesake
REGIA Mira Nair
SOGG. Jhumpa Lahiri
SCN. Soonni Taraporevala
FOT. Frederick Elmes
MUS. Nitin Sawhney
MONT. Allyson Johnson
INT. Tabu, Irfan Khan, Kal Penn, Zuleikha Robinson
PROD. Fox Searchlight Pictures
OR. India/Usa, 2006
DUR. 122’



“I matrimoni combinati? Non bisogna giudicarli negativamente con occhi da occidentali in fondo si possono anche rifiutare”. Ieri alla Festa (del cinema di Roma n.d.r.) è stata anche la giornata di Mira Nair, la celebre autrice ormai più hollywoodiana che indiana, in passerella con *Il destino nel nome*, dall'omonimo best seller di Jhumpa Lahiri , su una famiglia indiana divisa tra Calcutta e New York. Un argomento quello della multiculturalità che la regista di *Salaam Bombay. Mississippi Masala* o *Monsoon Wedding*, ma anche di *La fiera delle vanità*, conosce bene e indaga da sempre. Mettendone a fuoco, spesso sia le conflittualità che in fondo l'ironia o la comicità. Ma qui Mira Nair è affascinata dalla ricerca dell'identità e l'intento è dichiarato: “I viaggi più belli sono quelli che ci riportano a casa”, si legge a fianco al titolo del film. E se dell'India in questi ultimi tempi, il cinema ci rimanda immagini allarmanti (*The Water* di Deepa Metha o *Born Into the Brothels*) di una segregazione femminile violenta, inumana, Mira Nair, da indiana newyorkese tende piuttosto a stemperare le tensioni. ...

(Gabriella Gallozzi in L'Unità 17 ottobre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date e orari da definire
prime visioni

L'orchestra di Piazza Vittorio

REGIA E **SCN.** Agostino Ferrente
FOT. Alberto Fasulo
MUS. L'Orchestra di Piazza Vittorio
INT. Mario Tronco, Agostino Ferrente, Dina Capozio, Mohammed Bilal
PROD. Lucky Red
OR. Italia, 2006
DUR. 90’



Il film racconta la genesi dell’Orchestra di Piazza Vittorio, la banda musicale nata per iniziativa di Mario Tronco, il tastierista degli Avion Travel e di Agostino Ferrente. Nel quartiere di Piazza Vittorio, la parte di Roma in cui ormai gli italiani costituiscono una minoranza, si sono intrecciate le storie di vita e le esperienze di ragazzi arrivati da ogni parte del mondo in cerca di nuove opportunità. In cinque anni di attività, l’Orchestra ha raccolto persone diverse, che si sono conosciute per strada e hanno deciso di dar vita ad un nuovo modo di intendere la musica e di realizzare il sogno di avere una famiglia e un lavoro. Jovannotti: “Non so quanto questo film rimarrà nelle sale , ma andate a vederlo... E’ bello come ***Buena Vista Social Club*** ma ancora di più perché vicino a noi, forse nel nostro stesso cortile” (***Da La Rivista del Cinematografo on line***)

CINEMA DANTE D'ESSAI
giovedì 30 novembre, or. spett.: 18/20/22
spazio cineclub

Un’ottima annata - A Good Year

TIT. OR. A Good Year
REGIA Ridley Scott
SOGG. Mayle Peter
SCN. Marc Klein
FOT. Philippe Le Sourd
MUS. Marc Streitenfeld
MONT. Dody Dorn
INT. Russell Crowe, Alber finney, Freddie Highmore, Rafe Spall, Archie Panjabi
PROD. Scott Free Productions
OR. Usa, 2006
DUR. 118’



Dall’omonimo bestseller di Peter Mayle, una pellicola che ricompone la supercoppia - cinque Oscar all’attivo - del ***Gladiatore***, ovvero Ridley Scott alla regia e Russell Crowe protagonista. Max Skinner è un rampante di successo nello spietato mondo della finanza londinese. Quando viene licenziato dai suoi capi si sente perduto. Riceve però la lettera di un notaio francese che gli comunica l’eredità di una villa e una vigna in Provenza. Lontano dal caos Max riscopre il piacere della vita. Ma un’americana sostiene di essere la legittima proprietaria del terreno. Girato tra la Londra dei manager e i cespugli di rose e lavanda e le magnifiche vigne della Provenza, Scott torna alla vena più naturalistica ed intimista del suo cinema. (***Ciak***, agosto 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
data da definire, or. spett. 17.20/19.40/22
prime visioni

Pasolini prossimo nostro

REGIA E **SOGG.** Giuseppe Bertolucci
FOT. Deborah Beer
MUS. di repertorio
MONT. Federica Lang
PROD. Ripley’s Film/Cinemazero
OR. Francia/Italia, 2006
DUR. 65’ *Evento speciale nella Sezione “Orizzonti” a Venezia 2006*



Il lavoro è stato realizzato da Giuseppe Bertolucci utilizzando il ricco e vasto archivio di ***Cinemazero*** che, tra i vari gioielli, ha nel suo patrimonio il lascito della fotografa Deborah Beer, unica a seguire e a documentare con oltre 7.000 scatti in maniera completa ed esaustiva tutta la lavorazione dell’ultimo film di Pier Paolo Pasolini ***Salo o le 120 giornate di Sodoma***. Dopo una selezione accurata di questo materiale, le fotografie sono state digitalizzate ad alta risoluzione e trasportate su pellicola in un montaggio rispettoso della scansione del film, il regista Giuseppe Bertolucci ha poi aggiunto la parola di Pier Paolo Pasolini scegliendo spezzoni audio, sempre dall’archivio di ***Cinemazero***, tra ore e ore di conversazione inedite che Pasolini aveva avuto, durante e prima la lavorazione del film con il giornalista e studioso Gideon Bachmann sul film stesso, sulla politica e sul cinema in generale.

Pasolini aveva concepito ***Salo o le 120 giornate di Sodoma*** in un momento storico in cui percepiva lucidamente, attraverso tutto ciò che stava accadendo attorno a lui (la violenza, la corruzione, la caduta verticale dei valori, l’imposizione di miti consumistici, l’omologazione sociale e culturale) il grado di sfacelo di un intero paese e il crimine di un potere tritacoscienze. (***da Cinemazeronotizie, settembre 2006***)

CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18.30/20.15/22
prime visioni



The Prestige

REGIA E **SCN.** Christopher Nolan
SOGG Christopher Priest
FOT. Wally Pfister
MUS. David Julyan
MONT. Lee Smith
INT. Hugh Jackman, Christian Bale, Michael Caine, Scarlett Johanson, David Bowie
PROD. Newmarket Productions
OR. G.B./Usa, 2006
DUR. 138’



Christopher Nolan con i suoi precedenti ***Insomnia***, ***Batman Begins*** ci ha abituati a toni ed atmosfere cupe e qui non si smentisce scegliendo la Londra di fine ottocento, location storica e scenografica ideale per un thriller come questo tracciato sul filo del soprannaturale. Due maghi/illusionisti (Hugh Jackman e Christian Bale, quest’ultimo attore simbolo del cinema di Nolan), rivali fra loro, si sfidano in una battaglia spettacolare e ricca di colpi di scena. Nel cast compaiono anche Scarlett Johanson, Michael Caine, un divo sempre primo anche quando fa la spalla) e... David Bowie (il suo ultimo contributo recitativo da pistolero psicopatico risale forse a ***Il mio west*** di Giovanni Veronesi) nei panni di Nikola Tesla, il genio scienziato serbo-statunitense, con l’aria da lord inglese, uno dei grandi dimenticati del XX secolo, sul quale circolano numerose e misteriose leggende. (***da RomNews, ottobre 2006***)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett. 17/19.30/22
prime visioni

Requiem

REGIA Hans - Christian Schmid
SCN. Bernd Lange
FOT. Bogumil Godfrejow
MONT. Bernd Schlegel
PROD. Sandra Huller, Burghart Klausssner, Imogen Kogge, Anna Blomeier
OR. Germania, 2006
DUR. 93’ *Orso d’argento per la migliore attrice (Sandra Huller) a Berlino 2006*



Baviera, anni 70. Michaela Klinger, cresciuta in una famiglia profondamente cattolica, soffre fin da piccola di epilessia che tiene a bada con i farmaci. All’età di 21 anni la ragazza con il sostegno del padre e le molte riserve della madre, decide di andare a studiare a Tubingen. All’inizio tutto sembra andare bene, Michaela conosce nuovi amici e sembra essersi lasciata alle spalle le sue origini e il suo passato. Tuttavia, qualche mese più tardi le crisi epilettiche ricompaiono con sempre maggiore frequenza e intensità. Poiché la medicina sembra non sortire alcun effetto, Michaela si convince che quelle manifestazioni sono opera del demonio e perciò si affida a padre Landauer per sottoporsi ad una pratica esorcistica... (***da La Rivista del Cinematografo on line***)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Le rose del deserto

REGIA Mario Monicelli
SOGG Mario Tobino
SCN. Alessandro Bencivenni, M. Monicelli
FOT. Saverio Guarna
MONT. Bruno Sarandrea
INT. Michela Placido, Alessandro Haber, Giorgio Pasotti
PROD. Luna rossa cinematografica
OR. Italia, 2006
DUR. 102’



Quarantasette anni dopo quel capolavoro che fu ***La grande guerra***, Mario Monicelli torna a raccontare di soldati straccioni, di generali imbelli, di coraggio e di viltà. Lo fa ispirandosi al libro e alle vicissitudini di Mario Tobino e alle sue personali esperienze belliche. Libia 1940, la trentunesima Sezione Sanità è accampata nel deserto in attesa degli eventi, la guerra sembra lontana. Il comandante, maggiore Stefano Strucchi (Haber), è un intellettuale che passa il suo tempo scrivendo lettere d’amore alla moglie. Il tenente Marcello Salvi (Pasotti) è un fascista convinto amante dell’avventura. Simeone (Placido) è un frate burbero che convince gli altri a intervenire umanitariamente verso la popolazione locale. Ma la guerra arriva: prima sono i soldati in fuga dopo la disfatta contro gli inglesi, infine i feriti. (***Ciak***, agosto 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A MULTISALA ASTRA 1
CINEMA DANTE D'ESSAI
date e orari da definire
prime visioni



Il segreto di Esma - Grbavica

REGIA, SCN. Jasmila Zbanic
SOGG. Barbara Albert
FOT. Christine A. Maier
MUS. Enes Zlatar
MONT. Niki Mossbock
INT. Mirjana Karanovic, Luna Mijovic, Leon Lucev, Kenan Catic, Bogdan Diklic
PROD. COOP 99 Filmproduktion
OR. Austria, Croazia, 2005
DUR. 90’ *Orso d’oro a Jasmila Zbanic a Berlino 2006*



Il segreto di Esma – Grbavica, è opera d’esordio della giovane Jasmila Zbanic. E’ una pellicola forte, un pugno nello stomaco, un film che ricorda che la guerra continua a devastare le vite delle persone anche quando le armi sono state deposte da anni. E magari fanno la loro ricomparsa nei modi più strani. “Grbavica – ha dichiarato la regista – è prima di tutto una storia d’amore. Amore puro di una madre per la figlia e di amore che non è puro perché è stato contaminato dall’odio, da un trauma, dalla disperazione. Ed è anche un film sulle vittime che, anche se non hanno commesso alcun crimine non si possono più considerare innocenti. Grbavica parla anche di verità di cui la società bosniaca ha molto bisogno nella sua lotta per il raggiungimento della maturità” (***Primissima***, ottobre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
prime visioni

Shortbus

REGIA E **SCN.** John Cameron Mitchell
FOT. Frank G. DeMarco
MUS. Michael Hill
MONT. Brian A. Kates
INT. Raphael Barker, Lindsay Beamish, Justin Bond, Jay Brannan
PROD. Process Prod.
OR. Usa, 2006
DUR. 102’



Sesso a Cannes, ma con ironia. E questo, come in una commedia di Woody Allen, con protagonista una NewYork in cui le nevrosi di ognuno e anche le loro soluzioni si decidono nel fare sesso. E nel farlo bene. Così in ***Shortbus***, l’annunciato film scandalo del regista gay americano John Cameron Mitchell (già autore del pluripremiato ***Hedwig***), in quanto a scene di sesso spinto non si risparmia nulla. Tutto inizia con il tentativo di autoerotismo orale, tramite una posizione yoga di uno dei protagonisti e poi con un’esplicita masturbazione che si libera a confondersi su un quadro di Pollock. Ma in realtà tutto ruota intorno al locale “Shortbus”, un luogo in cui si può tutto (orge comprese).

Per girare questo film, a Cannes fuori concorso, il regista si è avvalso non di professionisti, ma di un sito internet dove ha raccolto per circa 2 anni le suggestioni sessuali di circa 500 persone che poi ha opportunamente selezionato. “Il mio film è un piccolo atto di resistenza contro Bush - ha detto il regista-. Parlo di sesso solo come metafora di un paese in cui c’è un cattivo governo in cui tutti sono controllati da una sorta di teocrazia” (***da L’Unità***, 21 maggio 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
CINEMA DANTE D'ESSAI
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Thank You For Smoking

REGIA E SCN. Jason Reitman
SOGG. Christopher Buckley
FOT. Jim Whitaker
MUS. Rolfe Kent
MONT. Dana E. Glauberman
INT. Aaron Eckhart, Katie Holmes, Robert Duvall, Maria Bello, Cameron Bright, Adam Brody
PROD. Room 9 Entertainment
OR. Usa, 2005
DUR. 92’



Difendere i diritti dei fumatori e dei fabbricanti di sigarette non è facile nell’America puritana di oggi. Messo alle strette dai fanatici della salute decisi a bandire il tabacco e da un senatore opportunista che vuole inserire la scritta “veleno” sui pacchetti di sigarette, Nick Taylor, portavoce della Big Tabacco, intraprende un’aggressiva controffensiva di pubbliche relazioni. Ben presto l’uomo diventa un volto noto e attira l’attenzione sia del magnate della Big Tabacco, che vede in lui la persona giusta per ideare nuove strategie di marketing e consolidare l’immagine dell’azienda, sia di una giornalista giovane e sexi del Washington Post. Irriverente commedia politica tratta dal romanzo satirico di Christopher Buckley, il film diretto da un figlio d’arte, si prende gioco della morale contemporanea e del politicamente corretto, dell’ipocrisia corrente e del concetto di libertà personale nell’America ai tempi del Presidente Bush

(*Ciak*, agosto 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
giovedì 14 dicembre, or. spett.: 17.30/19.30/21.30
spazio cineclub



Water

REGIA, E SCN. Deepa Mehta
FOT. Giles Nuttgens
MUS. Mychael Danna
INT. Seema Biswas, Lisa Raye, John Abraham, Sarala, Khulbhushan Kharbanda
PROD. Deepa Mehta Films
OR. Canada/India, 2005
DUR. 117’



India, 1938: la bambina Chuyia rimane vedova e per la tradizione indu ha tre scelte: bruciare sulla pira col cadavere del marito; sposare se la famiglia altrui lo consente, il cognato minore; chiudersi in una casa per vedove, chiedendo l’elemosina. La regista Deepa Metha stempera forse un po’ troppo nella prima parte l’aspetto straziante della vicenda, configurando toni da commedia e canzoni bollywoodiane (ma la festa dei colori è una bella pagina). Ne fa le spese così la vera emozione che fortunatamente arriva nella parte finale, dal suicidio di una delle vedove, culminando nella scena del treno...carica anche di grande speranza, che non si esaurisce solo nell’aspetto personale, ma diventa desiderio di un popolo intero, con la presenza di Gandhi. Metha, che ha subito minacce durante la lavorazione dagli integralisti, concorrerà per il Canada alle nominations per l’Oscar. (*adriano de grandis in Il Gazzettino*, 17 ottobre 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B
MULTISALA ASTRA 2
date da definire, or. spett.: 17/19.15/21.30
prime visioni

The Wicker Man

REGIA E SCN Neil LaBute
SOGG. Anthony Shaffer
FOT. Paul Sarossy
MUS. Angelo Badalamenti
MONT. Joel Plotch
INT. Nicolas Cage, Ellen Burstyn, Leelee Sobieski, Molly Parker
PROD. Millennium Films Inc.
OR. Usa, 2006
DUR. 97 ‘



L’idea di aggiornare il cult-horror (1973) di Robin Hardy è venuta a Neil LaBute (*Nurse Betty*) e a Nicolas Cage, che ha voluto riprendere la parte di Edward Woodward. Sconvolto da un dramma in cui non è riuscito a salvare una bambina, l’agente Maulis (Cage) risponde alla richiesta d’aiuto di una madre disperata e si reca su un’isola al largo del Maine, per ritrovare la figlia scomparsa. Si troverà di fronte all’ostilità degli abitanti e a tracce di inquietanti rituali pagani... Nel cast una luciferina Ellen Burstyn che riprende il ruolo di Christopher Lee e Leelee Sobieski.

(*Ciak*, agosto 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date da definire, or. spett.: 18/20/22
prime visioni

Omaggio a Gillo Pontecorvo

SCHEDE A CURA DI NOEMI BATTISTUZZO

La grande strada azzurra

REGIA Gillo Pontecorvo
SOGG. Tratto dal romanzo Squarcìo di Franco Solinas
SCN. F. Solinas, G. Pontecorvo, Ennio De Concini
FOT. Mario Montuori
MUS. Carlo Franci
MONT. Eraldo Da Roma
INT. Yves Montand, Alida Valli, Francisco Rabal, Peter Carsten, Federica Ranchi
PROD. Maleno Malenotti per la GE.SI. Cinematografica (Roma), Play Art (Parigi)
OR. Italia/Jugoslavia/Francia/RFT, 1957
DUR. 95’



Squarcìo pesca di frodo usando le bombe, e la polizia non è mai riuscita a prenderlo. Per sfuggire alle motovedette un giorno deve affondare la sua barca: la tragedia è ormai prossima. Primo lungometraggio di Pontecorvo che affronta il tema della solidarietà di classe, dell’organizzazione del lavoro, della lotta contro lo sfruttamento in cui l’interesse collettivo, rappresentato dalla cooperativa dei pescatori, è contrapposto alla chiave individualistica, fiera ma storicamente e umanamente perdente, di Squarcìo. (Massimo Girelli in *Pontecorvo - Il Castoro Cinema*, dicembre 1978)

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 6 dicembre ore 18 e ore 21

Kapò

REGIA Gillo Pontecorvo
SOGG., SCN. Franco Solinas, G. Pontecorvo
FOT. Alexander Sekulovic
MUS. G. Pontecorvo, Carlo Rustichelli
MONT. Roberto Cinquini
INT. Susan Strasberg, Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva, Didi Perego, Gianni Garko
PROD. Franco Cristaldi per la Vides Zebra Cineriz (Roma), Francinex (Parigi)
OR. Italia/Francia, 1959
DUR. 102’



Edith, una giovane prigioniera ebrea in un lager nazista, si schiera, per sopravvivere, dalla parte dei nemici e accetta di diventare “kapò”, cioè guardiana-aguzzina delle altre recluse. Ma per amore verso un prigioniero russo sacrificherà la vita per favorire una fuga di massa. Un dramma di guerra su un argomento spesso rimosso, che vuole raccontare come la paura e la miseria rendano le persone criminali.

(*Il Mereghetti – Dizionario dei Film 2000*)

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 11 dicembre ore 18 e ore 21

La battaglia di Algeri

REGIA Gillo Pontecorvo
SOGG. Franco Solinas, G. Pontecorvo
SCN. F. Solinas
FOT. Marcello Gatti
MUS. G. Pontecorvo, Ennio Morricone
MONT. Mario Serandrei, Mario Morra
INT. Saadi Yacef, Jean Martin, Brahim Haggiag, Ugo Paletti, Tommaso Neri
PROD. Antonio Musu per Igor Film (Roma) e Saadi Yacef per Casbah Films (Algeri)
OR. Algeria/Italia, 1966
DUR. 121’, *V.M.* 14



Abbiamo voluto raccontare con un certo calore i dolori e le sofferenze che accompagnano ai nostri giorni la nascita di una nazione, mettendo più l’accento su questo elemento che sulle

repressioni. Ho un grande interesse per l’uomo che lotta, l’uomo a confronto con la durezza della condizione umana. Abbiamo cercato di rinunciare agli eroi individuali e di allontanarci dall’abitudine di applicare ad una realtà vivente degli schemi morti. Abbiamo cercato di creare un clima di tensione in cui si esprimesse l’angoscia del popolo algerino. (Intervista di Gérard Langlois in *Les Lettres Françaises*, giugno 1970)

VIDEOTECA PASINETTI
Mercoledì 13 dicembre ore 18 e ore 21



Queimada

REGIA Gillo Pontecorvo
SOGG., SCN. Franco Solinas, Giorgio Arlorio
FOT. Marcello Gatti, Giuseppe Ruzzolini
MUS. Ennio Morricone
MONT. Mario Morra
INT. Marlon Brando, Evaristo Márquez, Renato Salvatori, Dana Ghia, Giampiero Albertini
PROD. Alberto Grimaldi per P.E.A.
OR. Italia/Francia, 1969
DUR. 113’



In *Queimada* l’intenzione era quella di tornare, attraverso le forme del classico romanzo d’avventure inglesi dell’Ottocento, alle radici sanguinose del colonialismo, cercando di coniugare un film d’avventure ad un film ideologico, un film di idee in una sorta di parabola spettacolare sul tema del terzo mondo. In questo senso *Queimada* racconta più sui rapporti tra colonizzati e colonizzatori di quanto faccia *La battaglia di Algeri*, va più in profondità, rischiando anzi di dire sin troppo e di scivolare nel didascalico. (Massimo Girelli intervista Gillo Pontecorvo in *Pontecorvo - Il Castoro Cinema*, dicembre 1978)

VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 15 dicembre ore 18 e ore 21

Ogro

REGIA Gillo Pontecorvo
SOGG. Liberamente ispirato dal libro “Operazione Ogro” di Julen Aguirre
SCN. G. Pontecorvo, Ugo Pirro, Giorgio Arlorio
FOT. Marcello Gatti
MUS. Ennio Morricone
MONT. Mario Morra
INT. Gian Maria Volonté, Saverio Marconi, José Sacristán, Eusebio Poncela, Angela Molina
PROD. Franco Cristaldi e Nicola Carraro per Vides (Roma), Sabre Films (Madrid)
OR. Francia/Italia/Spagna, 1979
DUR. 110’



Ogro è un film sul terrorismo come strumento di lotta politica. Il suo tema è l’attentato contro l’ammiraglio Luis Carrero Blanco, primo ministro del governo franchista e candidato alla successione del dittatore, che fu perpetrato in Madrid verso la fine del 1973, da quattro uomini dell’ETA, l’organizzazione rivoluzionaria socialista che lotta per l’indipendenza dell’Euzkadi, il Paese basco di Spagna. (Morando Morandini in *Il Giorno*)

VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 18 dicembre ore 18 e ore 21

Tutti gli uomini del re

TIT. OR. All the King’s Men
REGIA E SCN. Steven Zaillian
SOGG. Robert Penn Warren
FOT. Pawel Edelman
MUS. James Horner
MONT. Wayne Wahrman
INT. Sean Penn, Jude Law, Kate Winslet, James Gandolini, Mark Ruffalo, Anthony Hopkins
PROD. Columbia Pictures Corporation
OR. Usa, 2005
DUR. 140’



Un altro ruolo, da Oscar per Sean Penn che ha vinto nel 2004 per *Mystic River*: stavolta è quello drammatico di Willie Stark, politico idealista che si batte contro la corruzione dilagante nella corsa all’elezione per la poltrona di governatore e quando viene eletto finisce per trasformarsi in un populista abietto... La vicenda è raccontata dal punto di vista di Jack Burden (Jude Law) giornalista che segue la carriera del politico, fino a diventarne amico e complice. Copione e regia sono di Steven Zaillian che ottenne l’Oscar per la sceneggiatura di *Schindler’s List*. Nel cast altre stelle di prima grandezza: Anthony Hopkins, Kate Winslet, Mark Ruffalo contribuiscono a dar lustro alla pellicola.

(*da Ciak*, agosto 2006)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA A
MULTISALA ASTRA 1
date e orari da definire
prime visioni

CircuitoCinema

dicembre 2006

Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 - telefono 0415226298
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac

Multisala Astra

Venezia-Lido, Via Corfù 9, tel. 041.5265736
fax 041.5262396

E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

Giorgione Movie d'Essai - sala A Multisala Astra - sala 1

Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



Orari da definire

Le rose del deserto

(2006) di Mario Monicelli

Orari da definire

The Guardian

(2006) di Andrew Davis

Ore 17.20 / 19.40 / 22

Fur -

Un ritratto immaginario di Diane Arbus

(Fur - An Imaginary Portrait of Diane Arbus, 2006) di Steven Shainberg

Ore 18 / 20 / 22

The Wicker Man

(2006) di Neil LaBute

Ore 17.40 / 19.50 / 22

I figli degli uomini

(Children of Men, 2006) di Alfonso Cuarón

Ore 17.20 / 19.40 / 22

Hollywoodland

(2006) di Allen Coulter

Orari da definire

Commediasexi

(2006) di Alessandro D'Alatri

Orari da definire

Eragon

(2006) di Stefam Fangmaier

Orari da definire

Déjà vu – Corsa contro il tempo

(Déjà vu, 2006) di Tony Scott

Orari da definire

Tutti gli uomini del re

(All the King's Men, 2006) di Steven Zaillian

Ore 17 / 19.30 / 22

The Prestige

(2006) di Christopher Nolan

Ore 17.20 / 19.40 / 22

Un'ottima annata

(A Good Year, 2006) di Ridley Scott

Giorgione Movie d'Essai - sala A

Original Sound

film in versione originale



Martedì 5 dicembre

Ore 18 / 20 / 22

Little Miss Sunshine

(2006) di Jonathan Dayton e Valerie Faris

Martedì 12 dicembre

Ore 18 / 20 / 22

Il diavolo veste Prada

(Devils Wears Prada, 2006) di David Frankel

Giorgione Movie d'Essai - sala B Multisala Astra - sala 2

Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Shortbus

(2006) di John Cameron Mitchell

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Il mio miglior amico

(Mon meilleur ami, 2006) di Patrice Leconte

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Le luci della sera

(Laitakaupungin valot, 2006) di Aki Kaurismäki

Ore 17 / 19.15 / 21.30

Cuori

(Cœurs, 2006) di Alain Resnais

Ore 17 / 19.15 / 21.30

Dopo il matrimonio

(Efter bryllupet, 2006) di Susanne Bier

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Requiem

(2006) di Hand-Christian Schmid

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Il segreto di Esma - Grbavica

(2006) di Jasmila Zbanic

Orari da definire

The Namesake - Il destino nel nome

(The Namesake, 2006) di Mira Nair

Ore 17 / 19.15 / 21.30

Water

(2005) di Deepa Mehta

Ore 17 / 19.15 / 21.30

L'amico di famiglia

(2006) di Paolo Sorrentino

Ore 16.30 / 19 / 21.30

Marie Antoinette

(2006) di Sofia Coppola

Orari da definire

Anplagghed al cinema

(2006) di Aldo, Giovanni e Giacomo

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

La guerra dei fiori rossi

(Kanshangqu henmei, 2006) di Zhang Yuan

Giorgione Movie d'Essai - sala B

Spazio Cineclub



Giovedì 14 dicembre

Ore 17.30 / 19.30 / 21.30

Thank You for Smoking

(2006) di Jason Reitman

Giovedì 21 dicembre

Ore 17 / 19.15 / 21.30

Giardini in autunno

(Jardins en automne, 2006) di Otar Iosseliani

Videoteca Pasinetti

Venezia, palazzo Carminati, San Stae 1882
telefono 0415241320 Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Omaggio a

Gillo Pontecorvo



Mercoledì 6 dicembre

Ore 18 e ore 21

La grande strada azzurra

(1957) di Gillo Pontecorvo

Lunedì 11 dicembre

Ore 18 e ore 21

Kapò

(1960) di Gillo Pontecorvo

Mercoledì 13 dicembre

Ore 18 e ore 21

La battaglia di Algeri

(1966) di Gillo Pontecorvo

Venerdì 15 dicembre

Ore 18 e ore 21

Queimada

(1969) di Gillo Pontecorvo

Lunedì 18 dicembre

Ore 18 e ore 21

Ogro

(1979) di Gillo Pontecorvo

Pistole contro - Il crime-movie di Hong Kong

In coll. con Tars - Università Ca' Foscari di Venezia



Venerdì 1 dicembre

Ore 18

Infernal Affairs

(2002) di Andrew Lau, Alan Mak

Ore 21

PTU - Police Tactical Unit

(2003) di Johnny To, v.o. sott. it.

Lunedì 4 dicembre

Ore 18

One Nite In Mongkok

(2004) di Derek Yee, v.o. sott. it.

Ore 21

Election

(2005) di Johnny To, v.o. sott. it.

Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 telefono 0415381655
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).
E' aderente alla FICE e all'Agis-Fac
Riposo settimanale: lunedì non festivi

Prime visioni

In tenitura libera - date da definire



Ore 18 / 20 / 22

Shortbus

(2006) di John Cameron Mitchell

Ore 18 / 20 / 22

Il mio miglior amico

(Mon meilleur ami, 2006) di Patrice Leconte

Ore 18 / 20 / 22

Le luci della sera

(Laitakaupungin valot, 2006) di Aki Kaurismäki

Ore 17.30 / 19.45 / 22

Cuori

(Cœurs, 2006) di Alain Resnais

Ore 17.30 / 19.45 / 22

Dopo il matrimonio

(Efter bryllupet, 2006) di Susanne Bier

ore 18 / 20 / 22

Delitti – Tracce allusive

(Skenbart - En film om Tag, 2005) di Peter Dalle

Ore 18 / 20 / 22

Requiem

(2006) di Hans-Christian Schmid

Ore 18.30 / 20.15 / 22

Edmond

(2005) di Stuart Gordon

Ore 18.30 / 20.15 / 22

Pasolini prossimo nostro

(2006) di Giuseppe Bertolucci

Orari da definire

Le rose del deserto

(2006) di Mario Monicelli

Ore 18 / 20 / 22

La guerra dei fiori rossi

(Kanshangqu henmei, 2006) di Zhang Yuan

Spazio Cineclub



Giovedì 30 novembre

Ore 18 / 20 / 22

L'orchestra di Piazza Vittorio

(2006) di Agostino Ferrente

Giovedì 14 dicembre

Ore 17.30 / 19.45 / 22

Giardini in autunno

(Jardins en automne, 2006) di Otar Iosseliani

Giovedì 21 dicembre

Ore 18 / 20 / 22

Grizzly Man

(2006) di Werner Herzog

Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani
Mestre, piazzale Candiani telefono 0412386111
Aderente all'AVI
(Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

Nei labirinti del desiderio

Il cinema di Pedro Almodóvar



Venerdì 1 dicembre

Ore 21

Pepi, Luci, Bom

e le altre ragazze del mucchio

(Pepi, Luci, Bom y las otras chicas del montón, 1980)

di Pedro Almodóvar

Lunedì 4 dicembre

Ore 21

Labirinto di passioni

(labirinto de pasiones, 1982)

di Pedro Almodóvar

V. M. 14 anni

Mercoledì 6 dicembre

Ore 21

L'indiscreto fascino del peccato

(Entre tinieblas, 1983)

di Pedro Almodóvar

V. M. 14 anni

Lunedì 11 dicembre

Ore 21

Che ho fatto io per meritare questo?

(¿iQue he hecho yo para merecer esto!?, 1984)

di Pedro Almodóvar

Mercoledì 13 dicembre

Ore 21

Matador

(1986) di Pedro Almodóvar

V. M. 14 anni

Venerdì 15 dicembre

Ore 21

La legge del desiderio

(La ley del deseo, 1987)

di Pedro Almodóvar

V. M. 14 anni

Lunedì 18 dicembre

Ore 21

Donne sull'orlo di una crisi di nervi

(Mujeres al borde de un ataque de nervios, 1988)

di Pedro Almodóvar

Mercoledì 20 dicembre

Ore 21

Légami!

(¡Atame!, 1989)

di Pedro Almodóvar

Il ciclo proseguirà in gennaio

Informazioni

Giorgione Movie d'essai e Multisala Astra

intero 7 euro, ridotto 6 euro studenti 5 euro
proiezioni per le scuole unico 4 euro

Videoteca Pasinetti

Ingresso riservato ai soci CinemaPiù, su prenotazione
Tessera ordinaria 25 euro, studenti 20 euro
Validità annua (sino al 30 giugno 2007)

Cinema Dante d'essai

intero 7 euro, ridotto 5,50 euro, anziani e studenti 4,50 euro
proiezioni per le scuole unico 4 euro
Cinemascuola unico 4 euro

Videoteca di Mestre

Ingresso riservato ai soci CinemaPiù, su prenotazione
Tessera ordinaria 25 euro, studenti 20 euro
Validità annua (sino al 30 giugno 2007)

Riduzioni ammesse

CinemaPiù, studenti, giovani (under 18), anziani (over 60), Carta Ateneo, Agis, Rolling Venice, Carta Giovani, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, di legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità

Proiezioni in tutte le sale ad orari fissi.
A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni in date da definire

Per le prime visioni in date da definire consultare i quotidiani locali.
Programmi settimanalmente aggiornati ai siti:

www.comune.venezia.it/cinema/

Per i soci Cinemapiù invio degli aggiornamenti di programmazione ogni lunedì per posta elettronica (**Circuito Cinema News**)

Il programma può subire variazioni.

Collaborazioni

Le rassegne sono realizzate in collaborazione con:
Dopolavoro Ferroviario di Venezia (Dante d'essai - Mestre);
Centro Culturale Candiani.

Ufficio Attività Cinematografiche